

Per un giovane di Carrù la poesia è il passaporto per la vita

Christophe Falcetta ha 37 anni, è di Carrù ed è un ragazzo molto sfortunato. A 15 anni, mentre si trovava sulla sua bicicletta, fu travolto da un camion e, dopo settimane di coma ed una lunghissima malattia, ha lentamente ricominciato la propria vita - benchè con le limitazioni dovute ad un grave handicap psicofisico - fino a riuscire a svolgere il lavoro di operaio. Un destino crudele ha però voluto che, undici anni dopo (quando aveva 26 anni), Christophe subisse un secondo incidente stradale, ancor più grave del primo, che lo ha lasciato totalmente invalido ed incapace ad attendere autonomamente alle proprie esigenze, per cui costretto a vivere in un centro di recupero. Ora si trova a Luserna San Giovanni, dove, grazie alle capacità e all'amore del personale (oltrechè della sua famiglia, che non lo ha mai lasciato solo), è avvenuto un piccolo miracolo: Christophe riesce infatti a svolgere di nuovo dei veri lavori ed ha soprattutto imparato ad usare il computer, grazie al quale scrive delle struggenti poesie.

Da queste emerge chiaro che gli incidenti ed i problemi fisici non hanno intaccato la sua sensibilità ed i suoi sentimenti, forti e lucidi come prima. Ma soprattutto si capisce che, anche con dei seri limiti psicofisici, si può amare: è solamente tanto, tanto più difficile.

Proponiamo di seguito alcune delle sue poesie che ci pare diano un segno, più di ogni altro discorso, dell'intenso percorso emotivo, culturale ed espressivo svolto in questi anni da Christophe.

* * *

L'EMOZIONE

*Mi sento un uomo,
non son più perso come una foglia,
l'emozione m'ha ricostruito e il dolore
s'è plasmato cantando in fondo all'anima
un nuovo giorno è nato.*



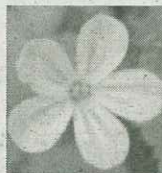
RUMORE

*Un angelo bussò
e gli chiesi "Posso amarla
almeno un po'?"
Per non fare un errore
per poi cancellarla
e rimanere solo.
Solo.
In questa nebbia e morto
il mio cuore è come essere
con gli indiani su colline
dove sgorga il sangue mio.
Sono triste e prego.*



SPERANZA

*Il profumo del tuo corpicino m'illumina.
Innamorato sono.
Vorrei essere una farfalla
e sfiorarti con le delicate antenne
e baciarti sul viso tiepido...
Ma tremo come una foglia
dove sei speranza?*



AMICIZIA

*L'amico vero
ti scuote fino al cuore
e usando la forza dell'amore
ti trasforma in un angelo,
e niente e nessuno ti muterà
l'amore ha vinto,
mille guerre fatte di baci e comprensioni
trasformati in un unico grande amore fatto di
pazienza, comprensione e mille carezze
per donarti l'amicizia
quella vera.*

IL SUONO

*Mi sento vuoto
tu amarmi lo cancelli
il vuoto mi rende buio.
Quando il niente nel mio cuore
suona una musica.
Vuoi morire o inginocchiarti
dinnanzi a Dio
rispondi al suono o morirai.*

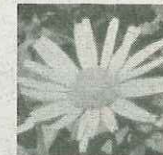


SORGENTE

*L'amore è un fiore
calmo come il sole
e forte come una sorgente.
Io ti amo non sfiorire.
Voglio essere con te.
Accendimi la luce
ti voglio cullare
come le onde il mare.*

CINQUE MINUTI

*Al fiorir del tramonto
vedo il sole sfiorare il tuo viso
e ti chiedo chi sei...
E tu mi rispondi "una farfalla
per amarti almeno un po'...
Cinque minuti..."*



DESTINO

*L'amore è un fiore...
colorato nel destino
cresciuto come una montagna ed esploso come un vulcano.
Ed io che faccio?
Devo soffrire?
No!
L'amore è un fiore.*

MENTE

*In ginocchio non mi mentirai, di roccia il mio cuore
mi inchino al destino sbagliato
raggiunto con la mente d'un fanciullo.
Ancor non partecipe del fior della sua vita
con una carezza coglierò come si coglie
una spiga di grano nell'intelletto del
cuore di un principe morto
che l'amore
non ha mai ricevuto
e aggrappato all'infelicità
eterna, prega.*



MOMENTO

*L'andazzo del momento e il natale correggendo.
Parecchia gente che questo momento non da importanza.
I bambini.*

SOLITUDINE

*Pian piano sentii avvicinarsi una luce
non riuscii a percepirla ma guardando il cielo
mi sentii protetto perchè l'angelo della pace m'accarezzò
riuscendo a perdonarmi dicendo una parola, fratello abbi fede.*